

Recenti iniziative del Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria, del Forum per la stabilità finanziaria e del Gruppo dei Dieci

Nel terzo trimestre 2005 il Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (CBVB) e il Forum per la stabilità finanziaria (FSF) hanno intrapreso diverse iniziative, mentre il G10 ha pubblicato un rapporto avente a oggetto le implicazioni dell'invecchiamento demografico e delle riforme dei sistemi pensionistici per i mercati finanziari e le politiche economiche. La tabella 1 riassume tali iniziative, suddividendole per organismo.

Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria

Il CBVB ha compiuto ulteriori progressi in vista dell'introduzione del Basilea 2. In particolare, sono stati forniti chiarimenti circa la validazione dei portafogli a basso rischio di insolvenza e si sono fatti passi in avanti nell'ambito del quinto studio di impatto quantitativo (QIS 5).

Chiarimenti sulla validazione dei portafogli a basso rischio di insolvenza

Il sottogruppo dell'Accord Implementation Group del CBVB incaricato di esaminare le questioni connesse con i processi di validazione ha formulato alcune considerazioni circa la *validazione dei portafogli a basso rischio di insolvenza nell'ambito del Basilea 2*. Esse sono state poi pubblicate in un bollettino diffuso il 5 settembre in risposta alle domande e ai commenti pervenuti dal settore bancario. Il documento conferma che, in linea di massima, il Basilea 2 è sufficientemente flessibile da consentire alle banche di soddisfare i criteri minimi di idoneità per l'applicazione del metodo basato sui rating interni (IRB) a ogni tipo di portafoglio, definendo al contempo il trattamento IRB appropriato nei casi in cui le banche non abbiano a disposizione dati esaustivi sulle perdite. La nota riassume i diversi metodi e strumenti disponibili per compensare l'eventuale scarsità di dati, evidenziando le implicazioni per le autorità di vigilanza.

Publicato nuovo materiale sul QIS 5

Il Comitato ha inoltre fornito ulteriori orientamenti sul *quinto studio di impatto quantitativo*, fra cui i modelli per la cartella di lavoro da utilizzare nel QIS 5, le relative istruzioni (basate sulla bozza pubblicata a luglio), un questionario sulla qualità dei dati e una lista di risposte alle domande più frequenti. Mentre la struttura delle cartelle utilizzate per la raccolta dei dati del QIS 5 sarà identica per tutti i paesi partecipanti, gli organi nazionali di vigilanza saranno liberi di adeguare i vari moduli alle prassi interne.

Forum per la stabilità finanziaria

L'FSF ha tenuto la sua 14^a riunione a Londra l'8 e il 9 settembre. I partecipanti hanno passato in rassegna i rischi e le vulnerabilità nel sistema finanziario internazionale e gli sforzi in atto per migliorarne la tenuta. Gli incontri hanno fornito ai membri del Forum l'opportunità di scambiare con un gruppo di operatori le proprie opinioni su mercati e istituzioni finanziarie, nonché di analizzare i lavori già avviati dal settore privato per consolidare la stabilità del sistema.

Dal dibattito è emerso come, in un contesto economico e finanziario tutto sommato favorevole, i sistemi finanziari siano riusciti a far fronte alle sfide incontrate nel semestre precedente. Tuttavia, sono stati individuati alcuni fattori che con l'andar del tempo potrebbero costituire fonti di tensione sui mercati finanziari: gli alti prezzi petroliferi, il basso livello dei premi al rischio e dei tassi di interesse a lungo termine, le accresciute esposizioni in strumenti complessi e illiquidi, il sempre maggiore indebitamento delle famiglie, la persistenza o l'aumento degli squilibri esterni e di bilancio.

Alla luce di ciò, è particolarmente importante che operatori di mercato, organi di vigilanza e autorità monetarie valutino appropriatamente i rischi a medio termine, impegnandosi soprattutto a garantire l'adeguatezza della disciplina di mercato, degli standard creditizi e operativi, dei livelli degli accantonamenti. Pur riconoscendo i significativi progressi compiuti negli ultimi anni dalle istituzioni finanziarie nelle prassi di gestione del rischio e il rafforzamento delle infrastrutture operative, i partecipanti hanno convenuto che i mutamenti strutturali intervenuti nel mercato, la presenza di nuovi operatori, la crescente complessità dei prodotti finanziari e l'importante ruolo delle istituzioni finanziarie grandi e complesse impongono miglioramenti durevoli. Sulla base di queste considerazioni, l'FSF ha accolto positivamente il rapporto del secondo Gruppo per la politica di gestione del rischio di controparte, avallandone con forza le raccomandazioni in favore di una revisione e di un consolidamento delle prassi di settore. I membri del Forum hanno altresì discusso delle passate crisi di liquidità del mercato e degli insegnamenti da trarne per risolvere potenziali episodi di illiquidità in futuro. A questo riguardo è stata enfatizzata l'importanza delle prove di stress.

Gli intervenuti hanno quindi passato in rassegna i lavori in atto per limitare le fonti di vulnerabilità, con particolare riguardo a: convergenza e dialogo su questioni di contabilità e revisione interna; progressi nell'attuazione di criteri e codici e nel consolidamento dei processi regolamentari; impegno a favore di un miglioramento dei centri finanziari offshore; sviluppo di una serie di principi di alto profilo sulla continuità operativa. L'International Association of Insurance Supervisors (IAIS) ha inoltre aggiornato i partecipanti sulle iniziative destinate a sviluppare direttive prudenziali sulla riassicurazione *finite risk*.

Il 24 settembre il Presidente del Forum Ferguson è intervenuto presso il Comitato monetario e finanziario internazionale dell'FMI a Washington D.C., dove ha riferito in merito alla riunione dell'FSF.

Potenziali fonti di tensione nei mercati finanziari

Nonostante i recenti progressi, occorre ancora migliorare le prassi di settore

Insegnamenti dei passati episodi di illiquidità del mercato

Principali iniziative dei Comitati con sede in Basilea e di altri organismi			
Comunicati stampa e pubblicazioni nel periodo sotto rassegna			
Organismo	Iniziativa	Tematica	Data di pubblicazione
CBVB	<i>Validazione dei portafogli a basso rischio di insolvenza nell'ambito del Basilea 2</i>	<ul style="list-style-type: none"> Chiarimenti sul trattamento appropriato dei portafogli negli approcci IRB nei casi in cui le banche dispongano di dati limitati sulle perdite 	Settembre 2005
	<i>Nuove informazioni sul QIS 5</i>	<ul style="list-style-type: none"> Pubblicazione di modelli di cartella per il QIS 5, relative istruzioni, questionario sulla qualità dei dati e domande frequenti 	
FSF	<i>14^a riunione dell'FSF a Londra</i>	<ul style="list-style-type: none"> Discussione degli attuali punti di forza e di debolezza del sistema finanziario e dei lavori in atto per migliorarne la stabilità. Enfasi su prassi di gestione del rischio, insegnamenti tratti dalle passate crisi di liquidità, attuazione di criteri e codici, questioni di contabilità e revisione interna, riassicurazione 	Settembre 2005
Gruppo dei Dieci ¹	<i>Rapporto sull'invecchiamento demografico e sulla riforma dei sistemi pensionistici, incontro dei Ministri finanziari e dei Governatori delle banche centrali</i>	<ul style="list-style-type: none"> Invecchiamento della popolazione e riforma dei sistemi pensionistici: implicazioni per i mercati finanziari e le politiche economiche 	Settembre 2005

¹ Giulio Tremonti, Ministro dell'Economia e delle Finanze italiano, è stato nominato Presidente del G10 per il prossimo anno.
Fonte: siti internet degli organismi elencati (www.bis.org e www.fsforum.org). Tabella 1

Gruppo dei Dieci

Su richiesta dei Sostituti Ministri e Governatori del G10, il Gruppo ha elaborato un *rapporto sull'invecchiamento demografico e la riforma dei sistemi pensionistici, nonché le loro implicazioni per i mercati finanziari e le politiche economiche*. Il rapporto esamina il modo in cui gli schemi pensionistici si vanno adeguando all'invecchiamento della popolazione rilevando, in particolare, l'accresciuto ricorso a piani pensionistici privati (in alternativa a quelli pubblici) e la preferenza accordata in taluni casi agli schemi a prestazione definita rispetto a quelli a contribuzione definita. I mutamenti in atto negli schemi previdenziali pubblici e privati, nonché il ruolo maggiore svolto dai fondi pensione, potrebbero innalzare significativamente l'incidenza del risparmio pensionistico e dei relativi flussi di capitale sui mercati finanziari. Alla luce della considerevole e crescente dimensione dei portafogli dei fondi pensione, una riallocazione degli investimenti in risposta all'evoluzione delle strategie di tali fondi o dello stesso quadro contabile e normativo potrebbe, ad esempio, influire sul livello e sulla volatilità dei prezzi delle attività.

Le conclusioni cui perviene il rapporto sul piano delle politiche concernono (i) il quadro prudenziale e regolamentare, (ii) l'offerta di strumenti finanziari

I recenti mutamenti dei sistemi pensionistici ...

... e il loro impatto sui mercati finanziari

appropriati, (iii) la protezione dei beneficiari delle pensioni e la formazione finanziaria. In primo luogo, le autorità di regolamentazione e di vigilanza hanno il compito sia di definire il quadro giuridico per migliorare la gestione del rischio, la trasparenza e i requisiti in materia di contabilità e governo societario dei fondi pensione, sia di favorire la coerenza tra esigenze di finanziamento e requisiti prudenziali¹. In secondo luogo, i governi potrebbero promuovere lo sviluppo di segmenti del mercato finanziario – in particolare, obbligazioni a lunghissimo termine e indicizzate, o strumenti quali le rendite e i prodotti immobiliari flessibili – potenzialmente utili per l'investimento e gli accantonamenti a fini previdenziali. In terzo luogo, in un'epoca in cui l'assunzione di rischio interessa un numero sempre maggiore di famiglie, particolare enfasi è stata posta sull'importanza di proteggere i beneficiari di pensione e sulla necessità di migliorare la formazione finanziaria e la fornitura di servizi di consulenza.

I Ministri e i Governatori del G10 hanno discusso il rapporto durante la riunione del 25 settembre. In generale, essi hanno osservato come le risposte di politica economica possano comportare un *trade-off*, ad esempio tra libera scelta in materia di investimenti e controllo prudenziale efficace, ovvero tra ottimizzazione dei rendimenti e sicurezza dei redditi pensionistici. La ricerca del giusto equilibrio fra questi obiettivi confliggenti attiene ampiamente alla sfera delle preferenze sociali e non ci si dovrebbe attendere che tutti i governi operino le stesse scelte.

Implicazioni per la vigilanza e la regolamentazione ...

... per lo sviluppo di strumenti a lungo termine ...

... e per la protezione dei beneficiari delle pensioni

¹ Adeguati incentivi fiscali possono contribuire al conseguimento di questo obiettivo.